



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Istituto Comprensivo San Giorgio Canavese
Vicolo Bianchetti, 17 - 10090 San Giorgio Canavese (TO)
C.F. 92522700019 - Telefono 0124/32220 - FAX 0124/450423
e-mail: TOIC8BT004@istruzione.it Sito: www.icsangiorgiocanavese.edu.it



ISTITUTO COMPrensIVO - -S. GIORGIO CANAVESE
Prot. 0007560 del 18/11/2021
04 (Uscita)

Alla c.a. DOCENTI
PERSONALE ATA
All'ALBO della Scuola
AI SITO
I.C. San Giorgio Can.se

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23-2023/24 - 2024/25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la Legge n. 59/1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 201, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTA il termine triennale di vigenza del precedente PTOF, elaborato per la triennalità 2018-2021, e l'ultima revisione del medesimo, valida per l'a.s. 2021 - 2022
- PRESO ATTO che l'art.1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano venga approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro la data indicata da apposita nota emanata dal MI;
 - VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione n.21627 del 14/09/2021, che indica come termine ultimo per la stesura del nuovo Ptof la data di inizio delle iscrizioni per il futuro anno scolastico 2021-2022
 - VALUTATI i dati emergenti dal RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

- TENUTO CONTO delle iniziative didattiche e formative e delle risorse già messe in campo dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019-2022 e nello specifico:
 - Miglioramento degli esiti in LINGUA INGLESE per la scuola secondaria
 - Acquisizione di più soddisfacenti competenze di cittadinanza
 - Miglioramento dei risultati a distanza

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta il documento con cui l'istituzione scolastica esplicita all'esterno la propria identità e costituisce il programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'impiego, della valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende raggiungere l'obiettivo formativo che le è proprio.

La dirigente scolastica evidenzia l'importanza del coinvolgimento, della condivisione di obiettivi e strategie e del confronto come occasione di riflessione e come fucina di nuove idee, della fattiva collaborazione delle risorse umane. Il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività sono infatti l'esito di una organizzazione condivisa, finalizzata al successo formativo degli studenti in un contesto che li valorizzi e li solleciti al continuo miglioramento.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo le priorità di seguito individuate:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto del particolare momento storico, caratterizzato da una situazione sanitaria non comune che ha richiesto la messa in atto di misure di sicurezza limitanti il bisogno primario di socialità di ciascuno e ancor più di bambini e ragazzi. L'elaborazione del curricolo, la definizione delle attività didattiche della programmazione di Istituto e la loro quotidiana attuazione non possono prescindere dall'esigenza di concedere spazi educativi in cui le emozioni, le relazioni e il confronto con gli altri trovino momenti per crescere e rafforzarsi, anche con il supporto di specialisti e comunque con il costante modello positivo offerto dagli adulti del contesto scolastico.
- La progettazione delle attività didattiche e l'individuazione degli obiettivi curricolari sono parte integrante di un più ampio ambiente di apprendimento intenzionalmente costruito dalla Scuola, in cui ogni elemento è espressione della professionalità di ciascun docente. Le pratiche valutative costituiscono il nucleo centrale di tale ambiente in quanto la loro scelta definisce lo stile di insegnamento e l'impostazione del curricolo stesso. La valutazione FORMATIVA, nuovamente definita per la scuola primaria dal recente D.M. n.172 del 4/12/2020, ma già normata dal decreto l.vo 62/2017, richiede, infatti, la progettazione di attività didattiche sempre motivanti e funzionali all'autovalutazione. In quanto valutazione FORMATRICE, dovrà essere contestuale al processo di apprendimento, non solo a esso conseguente, e dovrà mantenere la sua valenza formativa anche nelle vesti di valutazione sommativa a fine quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Lo stesso processo valutativo, inoltre, dovrà diventare parte integrante del lavoro di progettazione dei docenti in quanto feedback del successo degli interventi didattici attuati e indicatore dell'eventuale necessità di revisione degli stessi.

- Considerata la nuova pratica valutativa richiesta dal D.M. n.172 del 4/12/2020 per la scuola primaria, è auspicabile che nell'ottica della continuità pedagogica e formativa all'interno del primo ciclo, anche la scuola secondaria si approcci gradualmente alla valutazione senza voto, a partire dalla partecipazione dei docenti ad attività formative sul tema e a iniziative di ricerca/ sperimentazione che coinvolgano nei prossimi anni le classi prime della scuola secondaria.
- Obiettivi del percorso di apprendimento devono essere non solo conoscenze e abilità, ma anche COMPETENZE e ATTEGGIAMENTI. E' fondamentale, pertanto, che il lavoro didattico preveda anche compiti di realtà, prove autentiche in cui gli studenti possano mettere in campo in contesti non noti le conoscenze e le abilità apprese in classe, in modo interdisciplinare e integrandole con le soft skills, quelle competenze trasversali che si concretizzano con gli atteggiamenti fondamentali per imparare e per assumere un ruolo attivo nella società. Si ricordano, tra questi, la motivazione, l'autonomia, la responsabilità, la costanza, l'autocontrollo, il rispetto dell'altro.
- L'esperienza della Didattica a distanza, connessa all'emergenza epidemiologica Covid 19, ha determinato una nuova concezione della didattica, richiedendo al mondo della scuola la messa in campo di strategie innovative legate al digitale. E' auspicabile che le pratiche così acquisite diventino parte integrante del lavoro quotidiano in classe e che siano finalizzate anche a favorire stili di apprendimento diversi, oltre che a supportare un'adeguata individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti. Nel caso vi si dovesse nuovamente ricorrere sarà necessario attenersi al Piano per la didattica digitale integrata allegata al presente documento.
- La Legge 92/2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA: l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro, l'eventuale revisione del curricolo già elaborato, la formazione dei docenti e il rapporto con il territorio costituiranno elementi imprescindibili per l'attuazione delle indicazioni riportate nelle Linee guida, adottate con DM 22/06/2020 n.35. Sarà fondamentale proporre il raggiungimento degli obiettivi individuati non solo attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze, ma anche con metodologie laboratoriali che prevedano la partecipazione attiva dei ragazzi in contesti di sperimentazione. Il presente Piano triennale definisce le attività da realizzare in riferimento all'educazione civica, le priorità e i criteri di valutazione.

Nella stesura del PTOF si farà riferimento, in particolare, ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (2018)
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2. Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e Nuovi scenari (2018) con acquisizione, al loro interno, degli obiettivi di AGENDA 2030

Si individuano gli **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**, relativamente agli esiti degli studenti

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di Educazione civica degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze in lingua INGLESE

Si prospetta la messa in campo degli **strumenti** sottodescritti:

- Analisi accurata delle prove standardizzate dello scorso anno scolastico, per individuare punti di forza e di debolezza e rivedere opportunamente la programmazione, tenendo anche conto degli effetti della ripetuta sospensione delle attività didattiche a causa dell'emergenza Covid-19.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, criteri e rubriche di valutazione.
- Progettazione per classi parallele e realizzazione di compiti di realtà da proporre in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla progettazione didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Attuazione del metodo didattico dell'apprendimento cooperativo.
- Sperimentazione della modalità didattica del tutoraggio tra alunni di classi diverse della scuola secondaria.

Il Piano pertanto includerà:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale
- le attività progettuali;
- organigramma e funzionigramma
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- Curricolo di educazione civica
- Progetto di istruzione domiciliare
- Attività per la valorizzazione dei talenti
- Azioni specifiche per alunni adottati e per alunni stranieri

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Paola Torroni

Firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesse.